

## Progetti. Con la Fondazione Dalle Fabbriche Cosa fare 'Dopodomani'?

**S**i è concluso *Dopodomani*, il progetto di orientamento post diploma della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor, realizzato con il supporto di Officina - Consulenza per le risorse umane e rivolto alle classi V superiori delle scuole di Faenza - Liceo Ballardini/Torricelli, Istituto Persolino Strocchi, Istituto Bucci e Istituto Oriani - e per la prima volta di Forlì con l'Istituto Tecnico Matteucci. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le indicazioni utili per decidere la strada da intraprendere una volta ottenuto il diploma.

Il progetto si è sviluppato in due fasi: una sessione in ogni classe con la presentazione, da parte di orientatori esperti, delle possibilità di studio,

formazione e inserimento lavorativo che si aprono dopo le superiori; uno sportello individuale (per chi ne ha fatto richiesta) nel quale i ragazzi hanno avuto a disposizione un orientatore che li ha aiutati a mettere a fuoco il loro progetto individuale. Le attività mattutine nelle scuole sono state svolte presso circa 50 classi, coinvolgendo tutta la popolazione studentesca dell'ultimo anno, per un totale di 50 ore di formazione erogata e di 80 ore di sportelli individuali. L'orientamento in classe è stato poi arricchito da tre serate nel complesso di Faventia Sales nelle quali gli studenti, presenti su base volontaria, hanno potuto ascoltare esperti e confrontarsi con le testimonianze di ragazzi poco più grandi circa le scelte fatte, le criticità e le novità dei percorsi



post diploma. Le serate hanno visto la presenza complessiva di 150 studenti e studentesse. «L'attiva partecipazione degli studenti alle attività - afferma Edo Misericocchi, presidente della Fondazione - ha confermato una forte tendenza nei giovani a interrogarsi sul futuro e un'inclinazione a mettersi alla ricerca delle strade percorribili. Il progetto *Dopodomani* può dire di aver realizzato i suoi obiettivi: divulgare le informazioni e stimolare gli studenti all'autovalutazione».